

via Cavana, saliente con l'energico scatto delle sue verticali, coronata di cimieri. A questi succedono alcuni esempi del barocco delicato e morente, già intimidito dal classicismo che rinasce: il bel palazzo profanato in via della Sanita, dove sono ora gli uffici del Tribunale Civile; la casa Castagna in via San Nicolò; un'altra casa al n. 8 di quella via, che ha una finezza di particolari e una compostezza deliziosa. Ma l'edificio tipico triestino, nel primo fiorire della città, è già tenuto al rigore delle forme neo-classiche. Facciata spartita verticalmente da lesene o da mezze colonne, nell'ordine toscano o nel corinzio (mirabili per flessuoso disegno e vivo chiaroscuro degli acanti i capitelli corinzi della casa n. 4 del Corso); fregi di pietra o di stucco, a bassorilievo, incastonati fra le lesene, con giochi allegorici di putti o scene allegoriche di numi e di eroi; decorazione di semplicissimi meandri; parsimonia estrema

Lo stile  
neoclassico